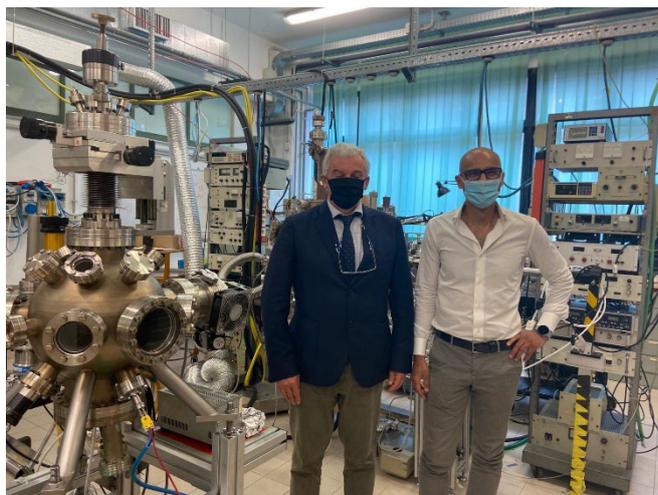


ALESSANDRO PECORA È ANDATO AVANTI

La notizia è di quelle che arrivando improvvisamente ti paralizzano. Alessandro con il suo amico Giosuè è precipitato con l'ultraleggero. I due messaggi arrivati in sequenza di Laura e Massimiliano (il suo collega e ... amico) hanno le parole strozzate da un dolore che lascia la bozza asciutta.



Alessandro non è descrivibile, perché anche di fronte ai suoi problemi personali o alle difficoltà quotidiane vissute in quel luogo, il CNR, dove la materia dischiude i suoi segreti, lui sorrideva. Qualche volta il sorriso si strozzava nel breve ricurvare lo sguardo verso terra per rialzarsi subito e ricominciare il racconto della sua vita, senza mai nascondere attese e fragilità.

Quando qualcuno va avanti affiora sempre la memoria di un tempo vissuto insieme, e qualche volta si corre il rischio di rendere positivo tutto, anche piccoli o grandi contrasti, ma l'intensità del ricordo si fa eterno quando, invece, ci si ritrova di fronte a attimi di sincera profondità umana, che non si è mai mimetizzata dietro strumentali steccati.



Dovevo telefonargli proprio oggi per rincontrarci e riprendere quel filo dell'amicizia che mai si è affievolito, ma quel numero rimarrà nell'elenco per sempre in silenzio.

Alessandro ci mancherà, soprattutto per quel suo volare dentro la vita senza risparmiarsi mai, sapendo che la ricerca di amicizie può anche correre il rischio di piccoli o grandi tradimenti, ma se tenacemente donata rende l'animo grande, grande come il suo.

Alessandro ci mancherà, ha spiccato l'ultimo volo verso l'Eternità.